

SEMPRE PIÙ INTRICATO IL QUADRO DEL DELITTO DI VIA VETULONIA

Improvvisamente scomparsa la domestica di Adanella Le indagini si spostano su un recente amico dell'uccisa

Svaniscono le tracce, seguite per qualche tempo, dei due giovani "Indiziati", romani e del profugo residente a Milano Giuseppe Preti e Mariano Fornari sono stati liberati ieri sera - Undici giorni sono forse trascorsi inutilmente

Il centro dell'inchiesta sulle Fornari sono stati trattenuti anche ieri in camera di sicurezza «per accertamenti». Allo scadere del termine stabilito dal magistrato sono stati, tuttavia, rimessi in libertà entrambi.

L'attenzione dei cronisti si è spostata, come abbiamo detto, a Milano dove i carabinieri del colonnello Martarino, su segnalazione del nucleo romano, avevano fermato un individuo. Il nome di costui era scaturito nel corso di uno dei tanti interrogatori di Amelio Novelli il quale, parlando del periodo in cui aveva praticamente convissuto con Adanella, ha fatto riferimento a una lontana amicizia della ragazza con un uomo maturo dalla estensione tutt'altro che cristiana.

Punto e capo, ancora una volta dunque. Gli investigatori che si sono spostati dopo il naufragio delle congetture legate ai nomi di Renato D'Amico e di Amelio Novelli, hanno dovuto escludere anche i due fermati dell'altro ieri dal numero dei possibili indiziati, come nel resto ci era parso chiaro, fin dal primo momento, che dovesse avvenire Giuseppe Preti, il fattorino di Pontremoli che usava bussare alle porte del palazzo di via Vetulonia offrendo burri e latte preziosi, fortemente sospettato per una serie di circostanze a lui favorevoli (pantaloncini macchiati di sangue, vetro dell'orologio infranto, ecc.) non c'era nulla col delitto ed è stato rilasciato ieri sera, alle 20, con tante scuse.

Gia l'altro ieri si sapeva che le sue caratteristiche e-



Anche la pista che riguarda il conduttore di radio Giuseppe Preti e il sig. Mariano Fornari, che era stato accusato da due donne di avere avuto rapporti con la Mazzoni, si è rivelata inconsistente. I due sono stati liberati ieri sera. Nella foto: il Preti ed il Fornari ieri sera all'interno della camera di sicurezza.

di vivere e di abbandonare la sua condizione di servetta di campagna. L'uomo la circondò di qualche cura, dimostrandole affetto e comprensione. Adanella lo ripagò come poteva, pur senza diventare la sua amante stabile.

Le indiscrezioni parlano di

una serie di apprezzamenti riferiti dal femato e Adanella — egli avrebbe detto — era una donna che voleva farsi avanti nella vita a tutti i costi. Era intelligente e spregiudicata e sapeva che doveva sacrificare alle sue ambizioni spesso anche la sua dignità.

Successivamente il testimone ha anche raccontato che c'era un'altra circostanza che ha fatto direzare le orecchie al colonnello Montarino, del nucleo di via Moscova, e che egli ha ritenuto di grande momento, tal addirittura da portare all'autore del delitto Adanella — ha detto Falbanese — aveva un amante che la martirizzava; un uomo del nucleo.

I lettori avranno già capito che il testimone si riferiva ad Amelio Novelli e che quindi le «rivelazioni» erano già state acquisite otto giorni fa dagli inquirenti soltanto da una paura voglia

del parrucchiere-affarista non aveva potuto fornire elementi validi per poterlo rintracciare, carabinieri e polizia hanno drammatizzato a tutti i comandi e alle questure. L'uomo è stato trovato l'altra sera, sui tardi, dai carabinieri del nucleo milanese di via Moscova, in una pensione, caricato a bordo di una camionetta radiocolligata con il comando e immediatamente sottoposto a lunghi interrogatori.

Si tratta di un uomo robusto, sulla quarantina. Profumo dall'Albania per motivi che egli definisce politici, vissuto per anni con i suoi disidici di alcuni enti che si occupano appunto dell'assistenza ai rifugiati, si è stabilito a Milano dal '56 dopo aver lungamente risieduto a Roma. Nella città ambrosiana ha risieduto una specie di colonia di profughi albanesi che ha dato, in diverse occasioni, qualche grattacapo.

Nonostante il ferro riserbo imposto dagli inquirenti, si conoscono i punti salienti delle sue deposizioni, continue del resto fino al tardo pomeriggio di ieri, sotto la guida del colonnello Montarino e di alcuni altri ufficiali del nucleo.

I lettori avranno già capito che il testimone si riferiva ad Amelio Novelli e che quindi le «rivelazioni» erano già state acquisite otto giorni fa dagli inquirenti soltanto da una paura voglia

ta trovata traccia. Qualcuno, messo in allarme da coste sembrava, ha voluto mettere in relazione con il criminale. A questo avviso è bene andare cauti. Adelina Luosi, infatti, non può aver commesso l'assassinio in quanto per tutta la mattinata del 19 ha un'alibi d'acciaio. Può aver spinto però un amico a compierlo in sua vece, per obiettivo di guai economici. Ma chi ci crede? Il delitto per commissione ha avuto una tale rude scossa con l'autore Martirano da sconsigliare polizia e carabinieri dal riproporre, senza validissimi motivi, almeno per un decennio.

Un uomo sorvegliato

Ma, a parte questo episodio, si può affermare che gli investigatori abbiano puntato lo sguardo in una sola direzione e su una sola persona. Si tratta di un individuo apparentemente alle più recenti amicizie di Adanella Mazzoni, già abbondantemente interrogato dai carabinieri e fatto oggetto di qualche contestazione. Costui nel corso degli interrogatori avrebbe confessato qualche strana detinzione, un tenore nella voce, uno sguardo sperduto, nell'incertezza che all'occhio esercitato del poliziotto dice, a volte, più di quanto non si immagini.

Nei suoi confronti, ad ogni modo, i carabinieri si sono guardati bene di prendere la minima iniziativa: lo sorvegliano, contano i suoi passi, stanno attenti al minimo gesto sospetto. Il nome? Una grossa «X» per ora, anche se il suo nome è stato già abbondantemente fatto sulle trame. Il motivo del suo «eventuale delitto»? Ancora non è possibile sapere se una logica sostiene che il suo nome è stato depistato da uno sconosciuto sulla tomba dell'uccisa, accompagnato da una scritta: «Chi mi ricorda sempre...». Poiché non è risultato che nessuno dei familiari aveva provveduto a compiere l'omaggio, Tomaggo, comandante il nucleo di polizia giudiziaria, si è recato personalmente a Amaseno per controllare se qualcuno potesse aver fatto leva sulla passione non corrisposta. Se sono rose, comunque, con quel che segue.

Il colonnello Scordino, comandante il nucleo di polizia giudiziaria, si è recato personalmente a Cefalù per controllare gli occhi della provincia di Lecco, ma anche dell'intera collaboratori. Tra andata, permanenza e ritorno aveva impiegato più di tre giorni, oltre il tempo non breve occorso per la preparazione.

Al termine del Convegno

si è deciso di invitarlo a mandare la notula.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annulata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.

La fotografia della delittuosa di Barca che ascendeva 150 mila lire all'on. Codacci-Pisanelli.

La delibera fu poi annullata dal prefetto.